

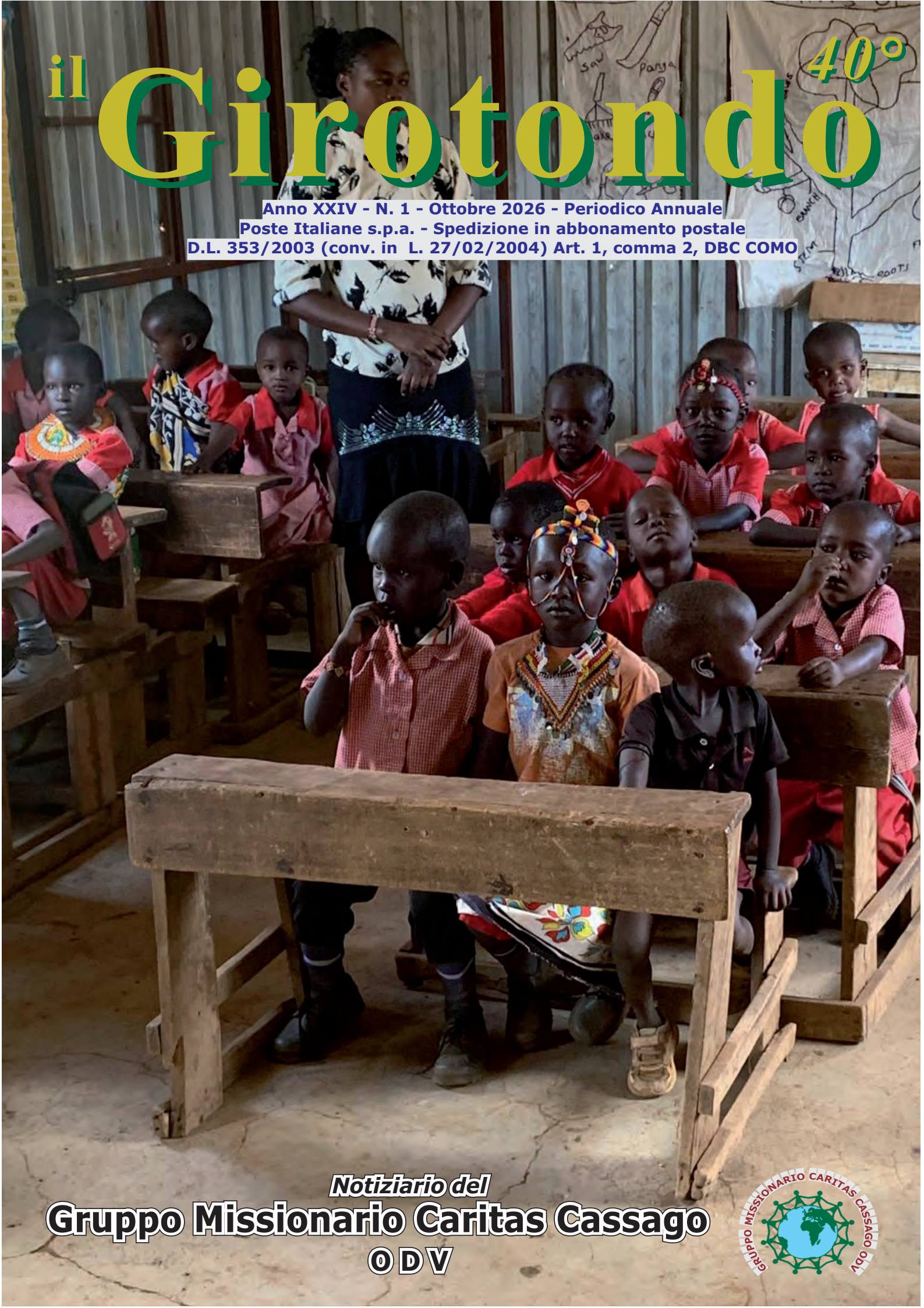
il **Girotondo**

40°

Anno XXIV - N. 1 - Ottobre 2026 - Periodico Annuale

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) Art. 1, comma 2, DBC COMO



Notiziario del
Gruppo Missionario Caritas Cassago
ODV



Gruppo Missionario Caritas Cassago ODV

Via V. Emanuele n° 3 - 23893 Cassago B.za (Lc)
Casella Postale n° 29 - 23893 Cassago B.za (Lc)
Tel/Fax: 039-9210946
Email: gmcc@brianzaest.it

Conto Corrente Bancario:

Deutsche Bank C/C n° 27035/O
IBAN: IT90 J031 0451 1300 0000 0027 035

Conto Corrente Postale:

Poste Italiane C/C n° 15124225
IBAN: IT32 N076 0110 9000 0001 5124 225

Cod. Fisc. e P.IVA: N° 01741270134



Informatore periodico annuale

il Girotondo

Direttore Responsabile:
Lina Milani

Hanno collaborato a questo numero:

Carmela Genovese - Lina Milani
Solania Riva - Cristina Proserpio
Augusta e Filippo Panzeri - Marco Riva

Autorizzazione
Tribunale di Lecco n.3/90 del 9/3/90

Direzione e Amministrazione
Via V. Emanuele n° 3
23893 Cassago B.za

Stampato in proprio - Copia Gratuita

www.gmcc.brianzaest.it

seguici alle pagine Facebook e Instagram del G.M.C.C.

In bacheca

Ricordiamo ai lettori che l'attuale quota minima d'iscrizione come **soci** del **G.M.C.C.** è stata fissata dal direttivo a **15.00** euro.

Le offerte versate per il sostegno scolastico vengono spedite periodicamente ai missionari ed alle suore di riferimento.

Ricordiamo che i contributi versati al Gruppo Missionario Caritas Cassago, riconosciuto come ONLUS dal 1-5-2000, e successivamente ODV dal 2026, possono essere detratti/dedotti dalla dichiarazione dei redditi secondo le vigenti leggi. Chi avesse effettuato versamenti tracciabili e fosse interessato alle detrazioni/deduzioni fiscali, può richiedere la necessaria certificazione comunicando in sede il proprio codice fiscale, data e luogo di nascita, indirizzo di residenza.

Anche per quest'anno in occasione della denuncia dei redditi potete devolvere il **5 x1000 delle Vostre imposte alla nostra associazione. Vi ricordiamo che per farlo è sufficiente firmare nell'apposito riquadro dedicato alle ETS/Runts sul modulo di dichiarazione (CU, Unico o 730) e quindi inserire il nostro codice fiscale: **01741270134**. Vi ringraziamo anticipatamente!!**



Ricordiamo a tutti i sostenitori che non hanno ancora terminato di versare la quota relativa al sostegno scolastico per l'anno in corso di procedere con il versamento; potremo così inviare nelle varie missioni il saldo dei fondi raccolti. **GRAZIE!!**

Ricordiamo che per ogni singolo sostegno scolastico la quota annua è di **Euro 250,00**.

Per qualsiasi informazione ricordiamo che l'ufficio dell'Associazione è a vostra disposizione al numero di Tel. 039-9210946 nei seguenti **orari indicativi**:

- ♦ lunedì e martedì mattina dalle 9 alle 12;
 - ♦ dalle 21.00 alle 22.00 il lunedì sera durante le riunioni del gruppo;
- se non rispondiamo lasciate un messaggio in segreteria verrete ricontattati il prima possibile, oppure scriveteci all'indirizzo mail del gruppo o alle pagine Facebook/Instagram.

Cari amici,

stiamo vivendo un momento molto buio e difficile per tutta l'umanità. Guerre in corso, crisi economiche, disoccupazione, beni di prima necessità con prezzi alle stelle e profonde divisioni politiche: siamo tutti inquieti, preoccupati, arrabbiati e insoddisfatti. Purtroppo, queste emozioni si traducono fin troppo spesso in aggressività e violenza.

Ci chiediamo:

"Cosa manca al mondo per tirare un sospiro di sollievo? Abbiamo le risorse umane sufficienti per tutti?

Abbiamo le conoscenze e le competenze tecnologiche da mettere a disposizione di tutti?"

Insomma, ci poniamo tante domande su cosa ci serva o su cosa ci manchi per aiutare tutta l'umanità, ma la risposta è: sì, abbiamo tutto, ci manca solo la **Speranza**.

Per chi ha fede, la speranza è una virtù, mentre altri potranno magari irridere questa convinzione. Eppure, questa parola contiene un messaggio che riguarda e interessa tutti, senza distinzioni. La speranza è molto più grande e potente delle risorse e delle energie dell'uomo.

Madre Teresa di Calcutta diceva: "posso fare poco, ma la speranza è ciò che dà valore a tutta la mia vita".

Spera anche l'insegnante che ogni anno entra in classe con un sorriso perché vuole testimoniare ai suoi alunni tutto il suo sapere e la certezza che esistono valori e tante cose da scoprire e che, una volta adulti, potranno contribuire a cambiare il mondo. Spera il povero migrante che sale su un barchino scassato, convinto che oltre il mare ci sia un paese che possa accoglierlo. Ci sono uomini e donne che grazie alla speranza fanno e faranno cose più grandi di loro, nonostante tanti abbiano detto loro: "lascia stare, non ne vale la pena".

La parola *Speranza* va scritta con la lettera maiuscola!

La Speranza è gioia e non odio.

La Speranza è pace e non guerra.

Lina Milani

Non perdiamo la Speranza

il Girotondo



40 ANNI..... e UNO PER VOLTA.....



- **UN BAMBINO** preso per mano col Sostegno a Distanza



- **UN'AULA**, in piena savana, dove anche i più piccoli possono iniziare ad andare a scuola



- **UNA SCUOLA**, dall'asilo alla classe 9 dove poter garantire il ciclo completo degli studi e proteggere i bambini dimenticati



- **UN POZZO**, vita per la scuola e per il villaggio



- **PANNELLI SOLARI** e finalmente **LA LUCE!**

**Con questo SPIRITO SIETE RIUSCITI
a realizzare GRANDI PROGETTI!!!!!!**

**e su queste ORME, continueremo
INSIEME a realizzarne TANTI ALTRI...**

40 anni! Radici forti e Sguardo al futuro

Quest'anno la nostra associazione, il **Gruppo Missionario Caritas Cassago**, compie **40 anni**.

Nel 1986 un gruppo di persone, accomunate da una visione della vita fondata sui valori di fraternità, solidarietà e amore, si è unito per rispondere alla "chiamata" di condividere la propria strada con i fratelli e le sorelle in terra di missione. Le prime missioni sono state Oldonyiro, Kipsing, Waso, Dol Dol e Nkubu. In seguito, accanto al **Vescovo Mons. Luigi Locati**, siamo arrivati a Kinna, un luogo da lui molto amato. Non serve elencare tutte le opere realizzate, ma la **diga di Ewaso e la Domus Romana a Oldonyiro** restano le pietre miliari di cui andiamo più fieri.

Oltre alle opere, il nostro sguardo va alle **PERSONE**. Tanti uomini e donne hanno lasciato le proprie case per donare gratuitamente tempo, competenze e periodi di vacanza. Da queste esperienze sono nati legami profondi con missionari, lavoratori, insegnanti e, soprattutto, con i **BAMBINI**. Per noi è proprio questo il **SEME** che abbiamo donato: la **condizione** profonda di una parte di noi stessi. A distanza di **quarant'anni** ci chiediamo se questi **SEMI** abbiano portato frutto. A volte prevale lo scoraggiamento, ma la storia ci insegna che molto di ciò che viene seminato cresce in silenzio e dona i suoi frutti anche dove i nostri occhi non arrivano. **Quest'anno celebriamo anche una nuova tappa!**

Due traguardi importanti!

il Girotondo





Il 26 marzo 2026 siamo diventati ufficialmente **Gruppo Missionario Caritas Cassago ODV**, e ci siamo iscritti al **RUNTS** (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) al n. 171475. **ODV** indica "Organizzazione di Volontariato". In Italia si contano oltre trecentomila Organizzazioni di Volontariato: una risorsa **preziosa** per il Paese, che ha richiesto una chiara cornice legislativa per maggiormente tutelare i donatori.

Questo passaggio ci ha portati alla pubblicazione sul nostro sito web del nuovo Statuto, dei bilanci, delle relazioni sui progetti in corso e sulle attività attuali. Nel nostro Statuto sono definiti con chiarezza i nostri valori guida, il ruolo centrale dei volontari e la struttura organizzativa.

Per garantire la massima trasparenza e responsabilità, stiamo affiancando anche le diverse missioni affinché mantengano una contabilità chiara e precisa. Molte di esse dispongono già di un sistema contabile informatizzato; per le altre, abbiamo offerto la nostra completa disponibilità per strutturare un sistema di rendicontazione finanziaria semplice e tracciabile. Consideriamo questo progetto come un vero e proprio **seme per il futuro**: il nostro obiettivo è offrire un supporto concreto alla gestione quotidiana del loro lavoro, che rafforzerà la fiducia e la stima anche di altri interlocutori. Allo stesso tempo, rappresenta per noi uno strumento fondamentale per garantire a tutti i nostri donatori la massima trasparenza sull'uso delle risorse donate.

La Presidente

Carmela Genovese

GRAZIE !!!!

Con la TUA firma
Trasformi le speranze in realtà!
Nel 2026 ci sono pervenuti

3.779 Euro

e li abbiamo destinati al progetto
«**AULE**» **Ambatohirika-Madagascar**

5 x mille

E insieme potremo realizzarne tanti altri
scegliendo nella tua dichiarazione
dei redditi il nostro codice fiscale



01741270134
Gruppo Missionario
Caritas Cassago ODV
www.gmcc.brianzaest.it

Donaci il tuo 5 x1000

il Girotondo



CAMPO DI LAVORO FEBBRAIO 2026

Anche quest'anno alcuni volontari del Gruppo sono partiti a fine gennaio per il consueto viaggio missionario in Kenya, con l'obiettivo di visitare scuole e missioni e riabbracciare i tanti amici dell'Associazione. Melina, Giampaolo e Solania si sono concentrati prevalentemente nella regione del Meru e di Isiolo con un programma di incontri molto intenso.

INCONTRI, EMOZIONI E SOGNI.

Il 28 gennaio, subito dopo l'atterraggio a Nairobi, ci siamo diretti a Isiolo dove, la mattina seguente, abbiamo incontrato il nuovo **vescovo della diocesi, Monsignor Peter Munguti Makau** (subentrato a Mons. Ireri andato in pensione), per presentargli il nostro programma e condividere i progetti su cui il GMCC sta lavorando. Prima di congedarsi, il vescovo ci ha invitati alla riunione del lunedì successivo con tutti i parroci della diocesi: un'occasione preziosa di conoscenza e scambio di idee e prospettive.

Partiamo nel pomeriggio per la seconda tappa del nostro itinerario: la missione di **Kinna** dove siamo rimasti due notti. Arriviamo in serata e troviamo **Father Angelo** ad aspettarci per darci il benvenuto. Facciamo subito un breve giro della scuola, dove troviamo gli studenti, quelli che vivono lì durante tutto il periodo scolastico, intenti nelle loro attività serali: c'era chi faceva il bucato, chi i compiti, chi giocava...

Li rincontriamo il mattino successivo visitando le **12 classi**, per un totale di oltre 240 scolari tra maschi e femmine, dal primo anno dell'asilo alla nona classe. Questo è il primo anno della Nona classe e mancano ancora i libri di testo. Provvediamo al loro acquisto con grande gioia dei ragazzi



ed un caloroso grazie degli insegnanti che in tal modo saranno facilitati nello svolgimento delle lezioni scolastiche. Le aule sono ben tenute, così come la cucina in cui si preparano i pasti per gli scolari e il refettorio, utilizzato anche per le prove di canto, altre attività piuttosto che riunioni. Siamo contenti di trovare tutte le strutture scolastiche in buono stato ma, soprattutto, con tanti studenti, dopo che negli ultimi tre/quattro anni il loro numero era diminuito notevolmente. Manca ancora il laboratorio, ossia l'aula

destinata per l'insegnamento delle materie scientifiche che sono state introdotte



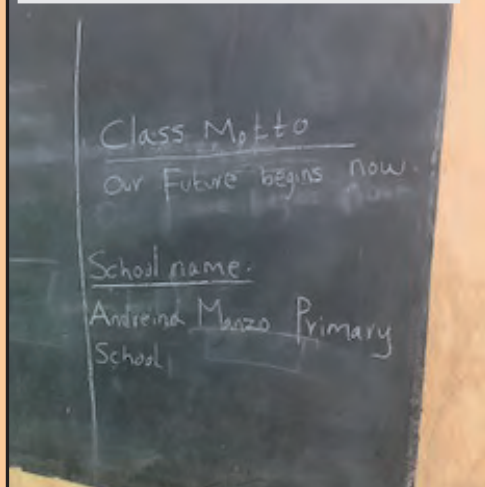
nel 2025 dal Governo nella riforma scolastica. La sua costruzione sarà un progetto da realizzare nei prossimi mesi.

Continuiamo il nostro giro tra le classi durante le lezioni; veniamo accolti benissimo, gli scolari sono tutti sorridenti e curiosi di conoscerci. Ci mostrano i pochi libri che hanno a disposizione e i quaderni dove fanno i vari esercizi. Ci fanno vedere la lezione del giorno, cosa stanno studiando e imparando...

Notiamo così che in ogni aula su ogni lavagna c'è scritto un motto che ogni giorno prima di iniziare la lezione leggono e ripetono in coro per ricordarsi sempre dell'importanza di andare a scuola ed apprendere il più possibile.

Padre Angelo sta lavorando molto nelle varie classi per **sensibilizzare** i ragazzi alla generosità, all'attenzione verso chi è più in difficoltà ed all'aiuto reciproco. I ragazzi più preparati aiutano

**"Our future begins now"
il nostro futuro inizia ora**



**"Learning for a bright future"
Imparare per un futuro
brillante e migliore.**



quelli più lenti e se ne prendono cura; è un aspetto fondamentale che ci fa ben sperare che, in futuro, questi giovani possano essere linfa di cambiamento per la vita quotidiana delle loro comunità.

Finito il giro, abbiamo dato un'occhiata ai dormitori: visto che le ragazze sono di più, i loro sono entrambi usati, mentre dei due maschili ne basta uno (l'altro viene utilizzato come magazzino per il fieno, che il parroco poi vende). I bagni dei ragazzi, tra finestre rovinate, zanzariere da sostituire e porte danneggiate, avrebbero proprio bisogno di una bella ristrutturazione. Prima di concludere la visita vediamo anche la chiesetta, l'orto e gli uffici della scuola.

La vita a Kinna tra natura e difficoltà

La Missione si trova vicino al Parco del Meru, in una zona semi-arida popolata da scimmie, babbuini e persino elefanti in cerca di cibo. La mattina dopo abbiamo trovato le impronte degli elefanti passati proprio davanti al cancello di casa durante la notte. Vivere qui è davvero duro: la povertà è tanta e la pioggia scarsissima, il che rende l'agricoltura una vera impresa. Come se non bastasse, le scimmie distruggono tutto; Padre

Angelo prova a proteggere l'orto con delle reti, ma riescono comunque a romperle sempre per rubare la verdura. Per tirare avanti e fare un po' di cassa, la missione si arrangia come può; nel 2023 è stata realizzata una vasca per



Tutti in fila per il the ed i biscotti durante l'intervallo

l'allevamento dei pesci e sono stati costruiti degli alveari, in modo da riuscire a vendere il miele raccolto ogni tre mesi.

Purtroppo, arriva il momento di lasciare Kinna e salutare Padre Angelo; sabato 31 gennaio ripartiamo così per Isiolo. Durante il viaggio ci fermiamo a trovare **Padre Francis a Chumviere**, un villaggio sperduto in una zona molto arida abitata dalla popolazione di etnia dei Turkana.

Quando il Padre è arrivato nel 2023 non c'era letteralmente nulla, se non solo una casetta e una cappella completamente vuote. In tre anni, vivendo da solo, ha ottenuto risultati straordinari: **Piano, piano** ha arredato la chiesetta con panche e un altare, tenendo per sé la casa con lo stretto necessario per vivere; ha



installato una cisterna per l'acqua e avviato le prime coltivazioni. Avendo molto terreno a disposizione, ha poi insegnato alle donne Turkana del villaggio a fare lo stesso, assegnando loro piccoli appezzamenti. I raccolti sono diventati un sostegno economico fondamentale per le loro famiglie.

Ogni mattina Padre Francis si reca in uno dei tanti villaggi di questa zona per portare aiuti e speranza. Il suo sogno è di ingrandire la sua missione e insegnare a sempre più persone a coltivare.

Accanto alla chiesa ha allestito una piccola aula usata come asilo. Anche se i bambini sono pochi è comunque contento riuscendo a garantire loro, in tal modo, l'istruzione di base e due pasti caldi al giorno.



Dopo pranzo, salutiamo Padre Francis e riprendiamo la strada verso Isiolo, fermandoci nella parrocchia di **Checheles** per salutare **Padre Barnabas**. In questa comunità il Gruppo ha realizzato due anni fa l'impianto idrico di raccolta dell'acqua piovana.

Lo troviamo molto contento e ci informa che è stato da poco nominato vicario. La parrocchia è molto attiva e frequentata. Incontriamo **tanti giovani**,

che vivono nel quartiere. E' stato un incontro che ci ha riempito il cuore. Ascoltare il loro entusiasmo, le loro iniziative, i loro sogni ci ha fatto cogliere i veri frutti che Padre Barnabas sta raccogliendo con il suo stile fatto di **ascolto e semplice accoglienza**. Facciamo un breve giro e ci mostra due locali col bagno che sta ristrutturando per adibirli alle varie attività della parrocchia e ad accogliere amici e confratelli in visita.

Lo salutiamo dandoci appuntamento per lunedì 2 febbraio per l'incontro in diocesi con il Vescovo e tutti i parroci.

Domenica mattina andiamo a **Lwanga – Parrocchia di Kiwanjani da Padre Samal**, dove il Gruppo ha realizzato il pozzo con pompa alimentata coi pannelli solari e l'impianto per l'irrigazione goccia a goccia.

Qui trascorriamo l'intera giornata, incominciando dalla Messa con canti e danze e veniamo presentati a tutta la comunità che ci accoglie con tanti doni. Proseguiamo poi il pomeriggio incontrando un **gruppo di giovani** che frequenta la Parrocchia aiutando il Parroco nelle varie attività. Sono circa una ventina tra ragazzi e ragazze e molto entusiasti di parlare con noi. Ci spiegano il loro lavoro e impegno all'interno della comunità. Oltre a organizzare attività in oratorio la domenica, curano la preparazione e la stampa dei libretti per i canti e le letture per le Messe. Ci fa molto piacere sentire che vanno a fare visita alle persone malate che vivono nei dintorni, agli anziani soli o a quelle famiglie più disagiate cercando di portare loro un po' di conforto e compagnia. Ci fanno tante domande, sono curiosi di sapere se anche in Italia i giovani frequentano la chiesa e le parrocchie. Rimaniamo molto colpiti dal loro entusiasmo e dalla loro voglia di fare gruppo, di stare insieme, di aiutarsi l'un l'altro; ci raccontano i loro desideri, i loro obiettivi e cosa vorrebbero realizzare nel loro futuro. Questa è stata una **giornata di speranza**. Per la prima volta tocchiamo con mano l'impegno concreto dei giovani nelle parrocchie. Il segno del desiderio di cambiamento: ragazzi e ragazze che a loro volta stanno prendendo a cuore, e nelle loro mani, i bisogni dei più fragili.

Lunedì 2 Febbraio, trascorriamo tutta la giornata a Isiolo presso il Centro Pastorale della diocesi, avendo organizzato un incontro col Vescovo, nonché con tutti i parroci o i padri responsabili delle varie missioni, coi quali collaboriamo. Li conosciamo

praticamente tutti, essendo quest'anno 40 anni che operiamo in questa terra. L'incontro è durato a lungo, ma è stato molto interessante e prezioso per entrambe le parti. Si sono affrontati tanti temi: **dai progetti in corso al sostegno scolastico** per i bambini, dagli obiettivi futuri alle difficoltà (sia in loco che in Italia) per la raccolta fondi, nonché persino gli aspetti contabili nelle parrocchie. Un tema importante è stato quello di valutare come accrescere all'interno delle scuole non solo l'aspetto didattico, ma soprattutto quello dei valori di solidarietà, condivisione e responsabilità dei ragazzi/e nelle famiglie, nei villaggi. Temi per i quali c'è bisogno di persone che abbiano le competenze giuste per impostare dei percorsi di formazione, soprattutto agli insegnanti. Abbiamo ricevuto anche tante domande su come si possa fare ancora meglio per garantire l'istruzione non solo di base, ma anche delle superiori e, per i più meritevoli, universitaria.

È ormai cosa certa che l'istruzione sia il punto di partenza per garantire un futuro migliore a ogni bambino, oltre che il mezzo principale per costruire una società più prospera e consapevole per tutti.



Lasciamo la Contea di Isiolo per dirigerci verso Meru, dove trascorreremo i prossimi quattro giorni. La nostra prima tappa è il villaggio di **Nkubu**, dove incontriamo **Padre Michael Mbaabu presso il Collegio Stella Maris**. Come sempre, il Padre ci accoglie con grande calore e ci accompagna subito a visitare la struttura. Il Collegio è tra i **migliori** della regione, gli insegnanti sono molto qualificati e i

risultati degli esami nazionali sono sempre ai primi posti. Il parroco ci conferma che le richieste d'iscrizione da parte dei genitori sono continue, ma purtroppo la scuola è ormai al completo. In seguito, ci illustra il nuovo progetto che vorrebbe realizzare: la **costruzione di un dormitorio** per i ragazzi, dato che quello attuale è

troppo stretto per ospitarli tutti. Siamo anche felici di notare che è riuscito a realizzare al primo piano un nuovo ufficio per la segreteria e che destinerà lo



spazio recuperato per i laboratori. La mattina seguente assistiamo al momento in cui tutti gli scolari si radunano in cortile per salutare gli insegnanti e Padre Mbaabu, recitare la preghiera e dare il via alle lezioni. È sempre un'emozione forte vederli tutti insieme mentre ci salutano con affetto e ci regalano i loro sorrisi.

La mattina di giovedì 5 febbraio partiamo per recarci in un'altra zona della regione e precisamente ci dirigiamo verso **Nkabune**, dove andremo a fare visita sia al Parroco che all'orfanotrofio **Meru Children's Home**. Non facciamo in tempo a prendere la strada sterrata che porta all'ingresso dell'orfanotrofio che vediamo molti studenti che escono dalla scuola del paese e si dirigono verso il campo per la lezione di ginnastica. Veniamo riconosciuti da alcuni e ci fermiamo così subito a salutarli. **Li conosciamo da anni e ogni incontro è una grande emozione: li vediamo cresciuti, li abbracciamo, vorremmo far loro tante domande ma devono rientrare a scuola.** Nella Casa conosciamo le due nuove Suore che gestiscono l'orfanotrofio, **Suor Joyce e Jakleen**; la prima è la responsabile e la seconda l'amministratrice contabile. Troviamo pochi bambini, quelli più piccoli; essendo giorno feriale, sono



I bambini salutano tutti gli insegnanti la mattina prima dell'inizio delle lezioni.

ancora a scuola fino alle 17.00. Sister Joyce ci dice che i bambini stanno bene e sono sereni, seppur percepiscano la mancanza di Sister Anselmina. Per noi è sempre bello stare con loro, trascorrere del tempo insieme, giocare, parlare... Ci ricordiamo benissimo quanto Suor Anselmina ci tenesse a farci stare con i bambini, sia i più piccini che i più grandi. È un modo per farli sentire amati e loro sono contenti quando ricevono visite.

Venerdì mattina 6 febbraio siamo andati a Nkabune a trovare **Padre Japhet Mitiri, parroco del paese**. Insieme abbiamo raggiunto la **scuola St. Bakhita** che dista circa una mezz'oretta dal villaggio, immersa nella campagna. È una realtà che conosciamo bene dal 2011, quando li



avevamo aiutati a sistemare la cucina e a installare un serbatoio per l'acqua. Oggi la scuola accoglie ben 135 bambini. Tantissimi, se si pensa a dove si trova: una zona rurale dove le famiglie vivono solo di quello che coltivano o raccolgono dagli alberi. L'unica alternativa per lavorare sarebbe andarsene via. Purtroppo, la struttura è messa davvero male. Le aule andrebbero tutte riverniciate



e i pavimenti sono ancora in terra battuta; immaginatevi il polverone ogni volta che provano a spazzare, si fa fatica a respirare. In più mancano due aule e gli spazi sono così ridotti che i ragazzi più grandi devono fare lezione nel dormitorio. Anche l'acqua è un problema: l'unico pozzo ha una vecchia pompa a mano pesantissima. Molti bambini non riescono nemmeno a usarla e altri finiscono per farsi male alle mani.

Proprio per questo l'obiettivo ora è urgente: installare una nuova pompa ed i pannelli solari e rimettere a nuovo le aule per dare a questi bambini un posto sano dove studiare.

Oramai è tempo di avvicinarci verso la nostra ultima destinazione, Nairobi, e infatti la mattina seguente, sabato 7 febbraio, partiamo per il lungo viaggio verso la capitale. Arriviamo in città stanchi e ci dirigiamo subito presso la nostra sistemazione, dove passeremo gli ultimi due giorni e notti.

Alloggiamo presso la **Casa madre del Kenya delle Suore Sacramentine di Bergamo** che conosciamo da tanti anni. Come sempre veniamo accolti molto affettuosamente; le consorelle sono sempre molto gentili e calorose con noi. Ritroviamo con piacere Suor Brenda, Suor Maureen, Suor Olimpia e molte altre novizie e trascorriamo con loro una piacevole e gioiosa serata. Arriva il giorno del rientro in Italia. È lunedì 9 febbraio e, avendo il volo alla sera, ne approfittiamo per un'ultima uscita con Suor Maureen, che ci accompagna a fare una passeggiata nello slum.

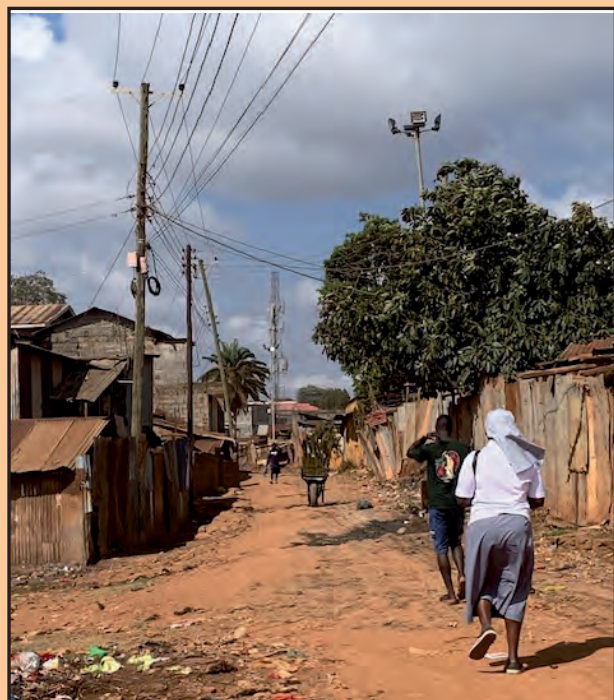
A Nairobi capita spesso di trovarti in un quartiere moderno, commerciale o residenziale, e ti basta attraversare la strada o svoltare l'angolo per ritrovarti immerso nella baraccopoli, tra le zone più povere della città.

Suor Maureen ci racconta dei microprogetti che le suore portano avanti, soprattutto con le donne del quartiere, che lei conosce bene. Il progetto si basa innanzitutto sull'aiutarle a credere in sé stesse e a prendere consapevolezza di cosa si possa fare per cambiare la propria situazione. Andiamo a salutarne una che ha aderito all'iniziativa. Le è stata acquistata una macchina da cucire a pedale e i primi tessuti per avviare una piccola sartoria. Il "laboratorio" è in realtà la stanza unica in cui vive con le sue due figlie. Ci mostra con orgoglio il suo angolino da lavoro, dove realizza borse che poi vende al mercato. Ci confida di sentirsi finalmente realizzata, ora può contribuire al sostentamento della famiglia senza dover chiedere ogni giorno al marito, che lavora lontano, i soldi per la spesa.

Proseguendo il giro, la suora ci indica altre donne intente a cucinare nei pressi del mercato rionale. Anche questo fa parte dei loro progetti: insegnano alle donne a cucinare e forniscono loro un fornello e un piccolo banco per iniziare. Infine, andiamo a salutare una parrucchiera. Suor Maureen la conosce da anni:

rimasta sola con i figli, ma molto portata per le acconciature, è stata aiutata dalle suore a trovare un piccolo spazio per aprire la sua attività. Ci accoglie con un grande sorriso e ci mostra i suoi strumenti; ha persino un'aiutante. Il locale è minuscolo, quasi ci chiediamo come facciano a lavorarci in due, ma è bello vedere che ce la fa e che con il suo guadagno garantisce alla famiglia una vita semplice, ma dignitosa. Davanti a queste realtà capisci quanto basti poco per aiutare chi è meno fortunato e offrirgli un'opportunità di riscatto. Una semplice macchina da cucire o un fornello sono stati sufficienti a queste donne per crearsi un mestiere, conquistare un po' di indipendenza e **migliorare le condizioni di vita delle proprie famiglie.**

Solania



LIBRI CHE COSTRUISCONO FUTURO.

IL RICAVATO SARA' INTERAMENTE DESTINATO ALLA REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA PRIMARIA NEL VILLAGGIO DI NASALTUKO, IN KENYA

UN EVENTO DI LIBRI,
CULTURA E
SOLIDARIETA'

A CURA DEL
**CENTRO CULTURALE
SAN PAOLO**
E DEL
**GRUPPO MISSIONARIO
CARITAS CASSAGO ODV**

con sede

Via Vittorio Emanuele II, n. 3
23893 CASSAGO BRIANZA
www.gmcc.brianzaest.it



SALA 1

LA BORSA DEI LETTORI:
PRENDI E RIEMPI



PRENDI UNA
BORSA DI TELA
E RIEMPILA
CON TUTTI I
LIBRI CHE VUOI!

OFFERTA LIBERA,
MINIMO

10€

A BORSA

SALA 2

LIBRI SELEZIONATI



UNA SELEZIONE
DI LIBRI SCELTI
CON CURA,
VOLUMI
PARTICOLARI E
TITOLI DI
INTERESSE!

OGNI LIBRO SARA'
DISPONIBILE CON
UNA QUOTA
MINIMA INDICATA



QUANDO
16 OTTOBRE
15.00 - 19.00
17 - 18 OTTOBRE
9.00 - 19.00



DOVE
VILLA CASATI STAMPA
Piazza Soncino, 6
20092 Cinisello Balsamo (MI)



**Centro Culturale
San Paolo**
odv.ets



PARROCCHIA SS. GIACOMO E BRIGIDA - CASSAGO BRIANZA

GRUPPO MISSIONARIO
CARITAS CASSAGO
ORGANIZZA IL BANCHETTO

MELE **PATATE**
ARANCE **UVA**
MIELE **RISO**

SABATO 24 OTTOBRE nel pomeriggio:
- in Piazza della Chiesa di Cassago

DOMENICA 25 OTTOBRE la mattina:
- sul piazzale Chiese di Cassago e Oriano

Vi aspettiamo

Il ricavato sarà destinato ai progetti
che il GMCC sta realizzando:

**COSTRUZIONE DI TRE AULE
SCOLASTICHE NEL VILLAGGIO
NASALTUKO - EAST POKOT -
KENYA**

Mostra Missionaria Natalizia

La bottega solidale

dal 29 novembre

al 23 dicembre

Lunedì e Martedì dalle 9 alle 12

Sabato e Festivi

dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30

artigianato
etnico dal
mondo

idee regalo

prodotti del
commercio
equo e solidale



Via V. Emanuele, 3
Cassago Brianza

Tel 039-9210946 www.gmcc.brianzaest.it

Facebook: Gruppo Missionario Caritas Cassago ODV

Instagram: [gruppo_missionario_cassago](https://www.instagram.com/gruppo_missionario_cassago)

Incontro con Suor Claudine: testimonianza e fraternità nella nostra sede

Lunedì 13 luglio abbiamo avuto la gradita visita, presso la nostra sede, di Suor Claudine dal Madagascar. Non era la prima volta: infatti era già stata in visita da noi nello scorso autunno, accompagnata da un'altra consorella. Sono sempre molto apprezzate e interessanti le testimonianze che ci regalano i vari Padri o Suore missionari con i quali collaboriamo, quando vengono in Italia e riescono a passare a salutarci. Questo, nello specifico, è stato per tutti un



incontro molto speciale; abbiamo scelto per questa occasione di farle dono di un ostensorio realizzato a mano da Leonardo Maralla con vari e piccoli scartini di legno, da poter portare nella nuova casa delle suore nella missione di Ambatohirika, in ricordo della nostra amicizia,



del Gruppo e della comunità cassaghese. Avevamo informato il Parroco, Don Giuseppe, della visita di Suor Claudine a Cassago e della nostra intenzione di partecipare alla Messa. Per l'occasione abbiamo portato all'altare come offerta questo ostensorio

da benedire, per poi donarlo alla suora. È stato un gesto ben apprezzato da Suor Claudine e da tutti i parrocchiani presenti.



Ringraziamo sia il Parroco, sia Don Lorenzo Molteni (diventato da poco prete) che in quei giorni era presente in parrocchia per aver celebrato la Messa.



News dal Madagascar

il Girotondo

UN LEGAME CHE CRESCE: l'incontro con Padre Samal e i nuovi passi a Kiwanjiani

Lo scorso 17 giugno abbiamo avuto il grande piacere di ricevere la visita di Padre Samal, Parroco della Parrocchia di Kiwanjiani (Lwanga - Isiolo). In Italia per alcuni impegni con la sua congregazione, ha trovato il tempo di passare a trovarci nella nostra sede di Cassago per un saluto. È stato un incontro davvero gradito: abbiamo trascorso la serata insieme, ascoltando con entusiasmo i suoi racconti.

In questa parrocchia il GMCC ha già realizzato diversi progetti, tra cui un sistema di raccolta dell'acqua piovana tramite pluviali installati su aule, chiesa e casa del parroco, un pozzo dotato di pompa fotovoltaica e un impianto di irrigazione a goccia per gli orti.

Grazie alle migliorie apportate, la Parrocchia sta vivendo una fase di forte espansione. Ce ne siamo resi conto di persona lo scorso febbraio 2026, durante il campo di lavoro che ha visto la partecipazione di tre nostri volontari (come raccontato nell'articolo "Campo di lavoro 2026"). In questo incontro, Padre Samal ci ha presentato due nuovi progetti che vorrebbe avviare al più presto:

- **La costruzione di un pollaio:** l'idea è affidare la gestione della struttura ai giovani volontari della parrocchia. Oltre a rappresentare un percorso formativo sul valore del servizio comunitario, l'iniziativa servirà a generare entrate costanti per la parrocchia attraverso la **vendita di uova e polli**.

Il budget stimato è di circa **4.500 euro** e comprende la struttura, le attrezzature, le vaccinazioni, i primi 500 pulcini e l'inserimento di una persona esperta che possa fare formazione ai volontari. La priorità, con i primi ricavi, sarà l'acquisto di un computer e stampante per il gruppo giovani.

- **Tre nuove aule scolastiche:** gli iscritti alla scuola sono saliti a 350 grazie all'ottima reputazione che il complesso scolastico ha acquisito negli ultimi anni. Attualmente l'offerta copre dalla scuola dell'infanzia fino alla sesta classe: servono quindi tre nuove aule per i **gradi**

7, 8 e 9, così da completare l'intero ciclo primario. La realizzazione di queste tre aule, prevista su tre anni, è in fase di progettazione e quantificazione economica. La struttura sarà studiata per permettere la successiva realizzazione di un ulteriore piano.



MISSIONI AFRICANE 2026

REPORT PROGETTI, CANTIERI E INTERVENTI SUL CAMPO

STATO AVANZAMENTO AL 10 SETTEMBRE 2026

Il 2026 rappresenta un anno di intensa attività e profonda solidarietà per le nostre missioni in Africa. Si riporta il quadro dettagliato e aggiornato delle risorse inviate e dei progetti avviati in **KENYA, TANZANIA, MADAGASCAR**.

GIÀ INVIATI (2026)

32.800,00 €

FABBISOGNO IN ATTESA

48.800,00 €

VALORE TOTALE PROGRAMMA

81.600,00 €

1. PROGETTI TERMINATI (CONTRIBUTI A SALDO 2026)

PAESE / SEDE	DESCRIZIONE INTERVENTO	STATO	INVIATO (€)
KENYA - Bakhita	Pozzo e pannelli solari	SALDO	7.200,00 €
KENYA - Oldonyiro	Pannelli solari	SALDO	1.000,00 €
TANZANIA - Noomoton	Perforazione e scavo pozzo	SALDO	7.000,00 €
TANZANIA - Noomoton	Costruzione Torre acqua	SALDO	3.500,00 €
MADAGASCAR	Sostegno alimentare di emergenza	CONTRIBUTO	3.000,00 €

2. PROGETTI IN ESSERE (CANTIERI E ACCONTI INVIATI)

PAESE / SEDE	DESCRIZIONE INTERVENTO	STATO	INVIATO (€)
Kiwanjani - Lwanga	Costruzione pollaio comunitario	ACCONTO	2.000,00 €
MADAGASCAR	Costruzione scuola ad Ambatonika	ACCONTO	7.100,00 €
KENYA - Area Pokot	Realizzazione 1ª Aula	ACCONTO	2.000,00 €

3. PROGETTI PROPOSTI (IN ATTESA DI REPERIRE FONDI)

PAESE / SEDE	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPOLOGIA	PREVISTO (€)
KENYA - Area Pokot	1 aula (di 3 previste)	IN ATTESA	9.000,00 €
KENYA - Kinna	Aula per Laboratori	IN ATTESA	11.500,00 €
KENYA - Kinna	Aula Laboratorio - Attrezzature didattiche	IN ATTESA	600,00 €
KENYA - Sacramentine	Costruzione strutture scolastiche	CONTRIBUTO	2.000,00 €
KENYA - Dol Dol	Ristrutturazione completa di 2 aule	IN ATTESA	4.000,00 €
KENYA	Sostegno a distanza per classe scolastica	IN ATTESA	3.000,00 €
KENYA - Kiwanjani - Lwanga	Progetto aule scolastiche (1 di 6)	IN ATTESA	11.500,00 €
MADAGASCAR	Ampliamento altre aule scolastiche	IN ATTESA	7.200,00 €

UNISCITI A NOI: COL TUO SOSTEGNO DIVENTI PARTE DEL CAMBIAMENTO

Ogni pozzo realizzato, ogni aula costruita e ogni piatto assicurato è frutto di tanta generosità. Con un contributo, una donazione finalizzata o la destinazione del 5x1000 puoi aiutarci a completare le strutture in attesa di fondi e garantire istruzione e dignità nelle varie comunità che seguiamo

Ritorno a Tabaka e Karungu: storie di solidarietà, ricordi e nuove sfide

Arriviamo a **TABAKA** stracarichi come sempre: con noi abbiamo 6 valigie da 23 Kg piene di vestiti, cibo e medicine. Suor Giovanna e le sue sorelle, le postulanti e le novizie (in tutto una cinquantina) ci accolgono con canti, balli, abbracci. Siamo veramente felici di essere qui e anche le Suore sono molto contente di incontrarci ancora una volta.

Eravamo stati da loro nell'agosto del 2019 con le nostre due figlie maggiori e le loro famiglie: in tutto eravamo 10. Ora con noi c'è la terza figlia, Lucia, con Stefano e i loro figli Rio e Ami. C'è anche la nipote Celeste: in tutto siamo 7. Parliamo con Suor Giovanna: in 7 anni la situazione in Kenya è molto peggiorata. Il costo della vita è decisamente aumentato e il lavoro scarseggia. L'aiuto dalla Casa Madre e dalle Associazioni di Volontariato risente fortemente delle difficoltà in cui si dibattono anche le nostre comunità. C'è **molta preoccupazione** per il ritorno delle alunne a settembre: si teme che qualcuna non riesca a riprendere il proprio percorso scolastico per mancanza di soldi per la divisa o per la retta. Già a maggio, all'inizio del trimestre precedente, qualche famiglia si è presentata dicendo: *"Non posso pagare perché non mi hanno pagato"*. Una situazione con molte criticità. La mente torna allora ai ricordi di quanto il GMCC sia riuscito a realizzare in passato con importanti campi di lavoro. La grande sala **refettorio** con 600 posti a sedere ad esempio: in 1 mese tanti volontari, giunti da Cassago ma anche dal Trentino (dal paese di Padre Avi), hanno



Refettorio per 600 posti a sedere : I bambini dalla Rift Valley cantano "Brother sun and sister moon".

realizzato **tavoli e panche** in ferro con ripiani in legno; posato **intonaco e tinteggiatura** su tutte le pareti interne ed esterne, sistemato il **pavimento e i marciapiedi**, oltre ad aver realizzato **dipinti** su diverse pareti interne dei locali. Nel 2010 è stata realizzata una stupenda **aula informatica** con i computer procurati tramite il progetto "Lazzaro" (macchine rigenerate dal lavoro dei detenuti nel carcere di Opera): e installati dai nostri volontari esperti con l'aiuto di Suor Pamela. Nel 2019 tutto funzionava ancora bene e i computer avevano già 9 anni. Dopo altri 7 anni, circa 10 computer sono "morti" e altri faranno la stessa fine a breve. Con Suor Pamela e Suor Giovanna si è stabilito che è indispensabile sostituirli e risistemare l'intero ambiente. Sono stati richiesti preventivi a ditte di Nairobi: conviene comprarli sul posto per ottenere almeno tre anni di garanzia e manutenzione. Il costo di un computer completo, trasportato e installato, è di 250 €: occorre ora trovare **250 € per 22 volte**. Ci siamo presi questo impegno con le nostre suore, fiduciosi di riuscire a coinvolgere un numero sufficiente



di amici e di conoscenti. Nel frattempo Lucia, nella sua qualità di farmacista, esamina insieme alla suora infermiera tutte le **medicine** che abbiamo portato: per ogni farmaco vengono indicati in inglese l'utilizzo e le controindicazioni.

KARUNGU

Abbiamo incontrato anche la Comunità delle Suore di Karungu; Sister Agnes è stata operata un anno fa e ha ancora grandi difficoltà di deambulazione. I complessi problemi per la gestione del *boarding* riscontrati a Tabaka sono fortemente presenti anche in questa comunità.

L'impianto per l'acqua realizzato nel 2000 a Karungu - con lunghe tubazioni che pescano nel lago Vittoria, pompe, serbatoio di decantazione e rete di distribuzione - continua a fornire acqua "buona" a tutte le strutture del collegio. Con l'occasione, e per la loro felicità, abbiamo acquistato **sacchi di pesciolini secchi** per le bambine delle due comunità e grossi pesci tilapia per le Suore. Un incontro con Padre Emilio ha concluso la nostra permanenza sul lago Vittoria. Con lui abbiamo ripercorso tutti i reparti dell'ospedale, ricordando il grande campo di lavoro dell'agosto 1995 con i volontari del GMCC uniti ai volontari di Legnano (della parrocchia di Padre Mario), guidati dal parroco Don Lucio. Padre Emilio in questi 30 anni ha gestito in modo magistrale l'ospedale Camilliano di Karungu, apportando di volta in volta integrazioni al nostro progetto originale. Tra queste ci piace evidenziare la realizzazione di **"case famiglia"** per bambini sieropositivi che, grazie a cure particolari che a volte durano anche qualche anno, riescono a reinserirsi in una vita normale insieme ai loro coetanei. Tabaka e Karungu sono due realtà che hanno visto nel tempo una grande e attiva presenza del GMCC, oltre a un'attenzione costante ai loro problemi:

- **Le suore della Beata Vergine di Cremona:** da sempre dedite con grande impegno all'istruzione delle bambine;
- **I Padri Camilliani:** presenti con due grandi ed eccellenti ospedali al servizio di tutta la popolazione Gusii (Tabaka) e Luo (Karungu).

Filippo e Augusta Panzeri

Proprio mentre siamo pronti per andare in stampa col giornalino non potevamo ricevere notizia migliore: i computer sono giunti a Tabaka e sono già stati installati! Possiamo solo immaginare la gioia e l'emozione di Suor Pamela



(responsabile del laboratorio informatico) e la felicità degli studenti che avranno a disposizione uno spazio confortevole e attrezzature moderne. Un grazie speciale a tutti i benefattori che hanno risposto con prontezza e generosità rendendo possibile la realizzazione di questo importante progetto in breve tempo.

DAI PADRI SVD – Servi del Verbo Divino ALLE SUORE della Congregazione St. GEMMA GALGANI Passato – Presente – Futuro

Abbiamo avuto modo di conoscere alcuni **Missionari SVD** a Oldonjiro. La grande diocesi di Meru si era appena divisa in tre diocesi: Isiolo, Meru ed Embu. Padre Francis, "fondatore" della missione di Oldonjiro, venne richiamato a Meru dal suo Vescovo: nominato responsabile diocesano della sanità e dell'assistenza ai più deboli (famiglie, mamme sole, ragazzi di strada). A Oldonjiro si alternano vari missionari, tra gli altri due giovani SVD. Era allora Generale SVD Padre Eusebio, che presentò al GMCC la Missione di Soweto, alla periferia di Nairobi. Oltre a prendersi cura dei bambini da sponsorizzare a scuola, il Gruppo cominciò a procurare materiale didattico e libri. Nacque così l'idea di realizzare una biblioteca: con l'aiuto di tanti e materiale trovato un po' ovunque, la Missione di Soweto venne dotata di una biblioteca stupenda, ricca di moltissimi libri, tutti in inglese e per tutte le età. Un giovane diacono, originario di Meru e di nome Lawrence Muthee M'Gaiti, aiutò molto nella realizzazione della biblioteca. Volle che ci fossero



Il progetto pozzo...

anche libri in Swahili. Ritroveremo il nostro Lawrence più avanti. Padre Eusebio si spostò in Tanzania, a Simanjiro. Era l'inizio del 2000. Qui esisteva una scuola Superiore di Agraria: aveva l'obiettivo di portare i giovani Masai da pastori, e quindi nomadi, a agricoltori, e quindi stanziali. La scuola era in un fisiologico deperimento. Padre Eusebio si pone l'obiettivo di rilanciare la scuola Agraria e il GMCC lo sostiene. Venne inviato un trattore per arare i campi, con un carro agricolo per trasportare i raccolti. Nel 2006 si realizza la prima aula a Noomoton. Negli anni successivi, a partire dal 2019, il GMCC ha promosso la realizzazione di altre aule e ora la Missione di Simanjiro ha due aule a Noomoton, due aule a Noomokon e tre aule a Katikati. Oltre a sostenere con grande impegno l'istruzione, si poneva il problema dell'acqua: 14 Km a piedi con secchi in testa. Viene così predisposto **il progetto del pozzo, della pompa, dei serbatoi di raccolta e**

della rete di distribuzione. Le opere iniziate nel mese di gennaio di quest'anno si sono concluse a giugno. Ora il pozzo fornisce acqua alla scuola e all'intero villaggio. Dopo la positiva esperienza fatta a Katikati, dove si è realizzato un grande orto che dà ottimi risultati grazie all'installazione di una rete di irrigazione goccia a goccia, si sta valutando di realizzare il medesimo progetto a Noomokon.

Siamo in attesa di ricevere il progetto e valutarne la sostenibilità. Tra i dati positivi della Missione di Simanjiro c'è certamente da notare la nuova Chiesa e l'ospedale con 30 posti letto e tanti nuovi strumenti per le diagnosi in vari ambiti e settori.

Padre Lawrence da pochi mesi ha lasciato Simanjiro e si trova ora ad Arusha, nel quartiere di Morombo, zona di Burka. Sono stati recentemente rinnovati i responsabili della Congregazione SVD e Padre Lawrence è uno dei 5 componenti del Consiglio della Provincia Kenya-Uganda-Tanzania: ha, tra l'altro, la responsabilità per le Missioni in Tanzania. Avevamo visto Morombo nel 2019 dove in sette anni c'è stato un cambiamento notevole:



Simanjiro: La nuova chiesa



..la posa delle condutture...



..e l'arrivo dell'acqua alla scuola!



...infine la posa dei pannelli solari sui tetti

- Realizzata la scuola materna per oltre 300 bambini/e.

- Completata la scuola primaria: 7 classi con 2 sezioni, per un totale di 14 aule e circa 600 alunni/e.

La chiesa nuova è oramai una stupenda realtà che sprigiona Fede e Speranza, con

oltre 1000 posti a sedere. In una regione a fortissima presenza musulmana, si apre il cuore alla Speranza. In Tanzania la scuola termina a metà agosto. Venerdì 14 c'è stata la festa della "Graduation". Gli studenti che hanno ultimato la "primaria" vengono insigniti del diploma che permette loro di frequentare la secondaria. Festa grande: si inizia alle 9:30 con la Messa che termina alle 11:30. Ci trasferiamo tutti - studenti, genitori, maestri, suore,

Arusha-Morombo: la scuola primaria con 14 aule su 2 piani.



Morombo: la nuova Chiesa della Speranza

autorità civili e religiose - nel grande salone della scuola. Iniziano i discorsi (tutti in swahili) e i tanti spettacoli preparati dagli studenti con i loro insegnanti e con le suore. Il tutto dura ben 5 ore, anche per noi, "intrappolati", in qualità di invitati, in prima fila con le autorità. Dopo le 17:00 si passa al pranzo con un ricco self-service. Due considerazioni:

1- Cosa si fa in Italia quando i bambini finiscono la scuola primaria?

La festa della Graduation, secondo il mio parere, sta ad indicare la grande importanza che questi popoli assegnano all'istruzione;

2- Vedere bambini/e musulmani/e frequentare

la scuola cattolica, vedere mamme di differente religione "frequentarsi" da amiche **insegna**, secondo me, che **l'integrazione è possibile**.

Dopo l'incontro con padre Lawrence e Padre Boniface, responsabile della scuola, si visita l'articolata realtà della Missione. E' bello "girare" per la Missione di Morombo; tanti muri sono dipinti, soprattutto all'esterno. Si respira un'aria "Giottesca": come ad Assisi anche a Morombo il Vangelo e



La scuola primaria finita: i graduati

la Bibbia vengono certamente letti, ma, soprattutto, vengono, "illustrati al popolo".

Il primo incontro con le **suore della Congregazione della Santa Gemma Galgani** lo abbiamo avuto nel 2006. Eravamo andati in Tanzania, a Simanjiro, per l'inaugurazione

della prima aula. Eravamo a Arusha, alla Diocesi. Lì vicino abbiamo trovato 6/7 bambini e delle giovani suore che si prendevano cura di loro. Daina si precipitò



Incontro con padre Lawrence



Cana: 1° miracolo, l'acqua diventa vino!

a comperare bambole e giocattoli. Sono passati 20 anni: le Suore hanno realizzato un collegio e degli edifici per la scuola materna e per la scuola elementare. Hanno, allo stesso tempo, realizzato una struttura collaterale che accoglie i bambini che hanno le mamme in prigione. Attualmente hanno con loro 30 bambini, di cui 21 in sede e 9 in boarding per le scuole secondarie. Abbiamo chiesto se potevamo portare giocattoli e libri. Ci hanno detto: "Questi bambini, per avere una vita il più possibile normale, hanno bisogno di cibo, medicine, materiale per l'igiene personale (sapone, dentrificio, ecc), nonché per

le pulizie, la lavanderia, ecc”....
 Nel nostro piccolo abbiamo cercato di provvedere portando quanto richiesto, coprendo il loro bisogno per un periodo limitato.... ma bisogna pensare al futuro prossimo e a quello meno prossimo. Aiutare queste brave suore ad aiutare i bambini con il loro grande amore - questi bambini che non possono avere l'amore diretto della loro mamma perché è in carcere - è certamente un'opera buona.

Augusta e Filippo Panzeri



Dormitorio per 6 bambini

Incontro con i bambini che hanno la mamma in carcere



DAI CAMPI AI BANCHI : Costruiamo insieme il futuro dei bambini di AMBATOHIRIKA

Sul Girotondo precedente, avevamo ampiamente descritto il lavoro che Suor Claudine e tutta la congregazione Maria madre del Buon Pastor stanno svolgendo ad Ambatohirika, in Madagascar.

In questa realtà segnata da un'estrema povertà, la vita quotidiana si basa principalmente su un'agricoltura di sussistenza (come la coltivazione di riso, manioca e arachidi) che, a causa delle condizioni climatiche, garantisce un solo raccolto all'anno con tutti i rischi che ne conseguono. In questo contesto, l'accesso all'istruzione è sempre stato un ostacolo quasi insormontabile: le scuole statali più vicine distano ben 5 chilometri e la maggior parte delle famiglie - spesso analfabete o provate da gravi difficoltà economiche e personali - non ha la **possibilità o la consapevolezza** per comprendere il valore dello studio.

PASSO DOPO PASSO CRESCE LA POSSIBILITA' DI ANDARE A SCUOLA!						
ciclo scolastico	classe	2024	2025	2026	da realizzare 2027	da realizzare 2028
materna	1° - 4 anni	1	1	2		
materna	2° - 5 anni	1	1	2		
elementare	1	1	1	2		
elementare	2	1	1	2		
elementare	3		1	2		
elementare	4		1	1	1 classe	
elementare	5		1	1		1 classe
secondaria inferiore	1		1	1		
secondaria inferiore	2			1		
secondaria inferiore	3				1 classe	
secondaria inferiore	4				1 classe	
secondaria superiore	1			1		
secondaria superiore	2				1 classe	
secondaria superiore	3					1 classe
aule attive ogni anno		4	8	15		
segreteria			1	1		
IL NUMERO DI AULE FUNZIONANTI REALIZZATE IN OGNI ANNO SCOLASICO ED IL NUMERO DI AULE DA REALIZZARE NEGLI ANNI SCOLASICI FUTURI...						

Di conseguenza, moltissimi bambini e ragazzi **non frequentano la scuola** e sono costretti a lavorare nei campi, a pascolare gli zebù per conto terzi o ad occuparsi della casa e dei fratelli minori, con un'alta incidenza di ragazze madri in giovane età.

Per rispondere a questa emergenza educativa, nel quartiere di **Ambatohirika** è nato un primo intervento concreto. Con l'anno scolastico 2024-2025, la comunità ha aperto una scuola materna e le prime due classi elementari all'interno di due piccole strutture composte da due aule ciascuna. La forte adesione ha subito evidenziato la necessità di spazi più ampi, costringendo purtroppo a rifiutare molte iscrizioni per mancanza di posto.

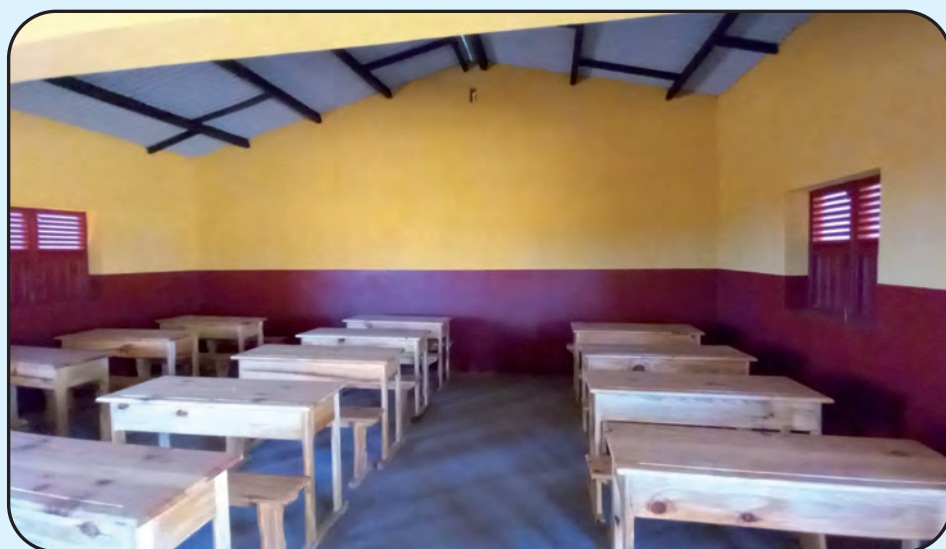
Di fronte a questa domanda crescente, lo scorso anno è stata completata la **costruzione di un nuovo edificio dotato di 8 aule**. Questo traguardo ha permesso, all'avvio dell'anno scolastico il 9 settembre 2025, di accogliere ben **280 bambini**, coprendo dalla scuola materna fino alla prima media (con classi che sono arrivate a ospitare anche più di 50 alunni). Prevedendo il naturale passaggio degli studenti alle classi successive e l'arrivo di tantissime nuove richieste, era evidente che la struttura non sarebbe stata più sufficiente. Per evitare di doversi trovare nuovamente a rifiutare dei bambini e per raddoppiare le sezioni (garantendo due classi per ogni ciclo, dalla materna alla quinta elementare), è nato il **nuovo progetto per la costruzione di ulteriori 8 aule**. Grazie a un grande impegno, quest'anno ne sono già state realizzate **4**, garantendo a ben **390 bambini** di frequentare il nuovo anno scolastico. Il percorso da portare avanti nei prossimi due anni è tracciato con chiarezza: l'obiettivo è vedere finalmente realizzato un grande **SOGNO!**



**Aule pronte per l'inizio della scuola a
settembre 2026**

UN BANCO PER TUTTI: come trasformare un'area di povertà partendo da un'aula

Il **nostro impegno** è sempre stato, e continua ad essere, quello di **realizzare scuole** in aree in cui la povertà favorisce il lavoro infantile e l'abbandono degli studi; contesti in cui frequentare la scuola è spesso un **privilegio insostenibile**. Nasce da questa considerazione la decisione di impegnarci nel **sostegno a distanza di intere classi**, consapevoli che è uno strumento di trasformazione sociale, capace di innescare un cambiamento profondo e duraturo. Sostenere un'intera classe significa scegliere **l'equità**. In contesti già segnati da enormi fragilità, garantire a tutti le stesse opportunità assicura che nessun bambino si senta "meno fortunato" dei propri compagni. **La scuola** torna così a essere ciò che dovrebbe sempre essere: **un luogo di pari dignità, condivisione e crescita per tutta la comunità**. I bambini portano a casa ciò che imparano, creano relazioni supportandosi reciprocamente e diventano il motore di un cambiamento che contagia positivamente le famiglie e l'intero quartiere. Sostenere una classe permette inoltre di stringere un **legame** autentico e profondo. Che tu sia **un'azienda, una classe scolastica, un gruppo di amici o una singola persona** potrai seguire passo dopo passo i progressi degli alunni e vedere anno dopo anno i frutti realizzati, con la certezza di aver restituito a questi bambini il diritto al futuro, togliendoli dalla strada. È un percorso di **trasparenza e vicinanza** che permette di toccare con mano l'impatto concreto del proprio contributo. **Unisciti al progetto "Adotta una classe a distanza"**.



Insieme possiamo fare in modo che ogni bambino trovi il suo posto sui banchi di scuola e la sua occasione nel mondo.

Melina
e
Giampaolo

UN TETTO PER IL FUTURO: tre nuove aule per i bambini di Nasaltuko in Kenya

Il nostro incontro con queste suore è avvenuto nel febbraio 2025. Da allora siamo sempre rimasti in contatto pur non riuscendo ad aiutarle per poter realizzare le nuove aule scolastiche. Quest'anno, tra la moltitudine di richieste abbiamo deciso di sostenere questo progetto conoscendo le enormi difficoltà in cui vivono e la grande positività che ne deriverà, soprattutto per le bambine. Ci siamo impegnati per la realizzazione della prima aula in modo da essere sicuri che per gennaio 2027 (inizio del nuovo anno scolastico) sarà terminata ponendoci l'impegno morale di continuare negli anni successivi. I lavori sono iniziati; è stata acquistata una buona parte dei materiali e hanno iniziato a gettare le fondamenta.

Una breve presentazione del progetto da parte di Sister Hellen:

Chi siamo: una missione accanto agli ultimi.

Siamo le suore della Congregazione delle **Serve del Sacro Cuore di Gesù e dei Poveri**, un'istituzione religiosa internazionale guidata dal carisma e dalla missione di San José María de Yermo y Parres. Il nostro santo fondatore ci ha insegnato ad amare con dedizione profonda il Cuore di Gesù e a servire con passione i più poveri tra i poveri. La sua eredità vive ancora oggi attraverso la nostra presenza costante nelle comunità più dimenticate e marginalizzate del pianeta.



Oggi la nostra missione ci porta a **Nasaltuko**, nell'East Pokot, all'interno della Diocesi cattolica di Nakuru. In questa terra lontana, lavoriamo ogni giorno per rispondere ai bisogni pastorali e di sviluppo della popolazione locale attraverso l'evangelizzazione, l'educazione, l'assistenza sanitaria e la promozione sociale.

Il contesto: la sfida dell'East Pokot

L'East Pokot è una regione arida e semi-arida della contea di Baringo, in Kenya, segnata da decenni di isolamento e grave arretratezza. Qui l'analfabetismo raggiunge livelli allarmanti, specialmente tra le ragazze. L'accesso all'istruzione è ostacolato da una povertà estrema, dalle grandi distanze per raggiungere le scuole, dall'insicurezza e da una cultura nomade ancora fortemente radicata. Le comunità locali vivono in condizioni di estrema indigenza, aggravate da continue e devastanti siccità che decimano il bestiame, risorsa primaria dei pastori. Questa situazione spinge spesso al furto di bestiame tra comunità vicine, innescando conflitti e violenze. L'istruzione rappresenta l'unica vera via d'uscita per spezzare questo ciclo e offrire alternative di vita concrete alle nuove generazioni.

La scuola "St. Mary Magdalene" e l'urgenza dell'intervento

La scuola primaria **St. Mary Magdalene di Nasaltuko** è nata proprio per rispondere al profondo desiderio di pace, riscatto ed educazione della comunità. Oggi la struttura accoglie **oltre 250 alunni**, molti dei quali percorrono ogni giorno chilometri a piedi pur di poter studiare.

Tuttavia, le infrastrutture sono gravemente insufficienti: la scuola **dispone solo di due aule**. Molti bambini sono costretti a fare lezione all'aperto, sotto gli alberi. Quando soffia un vento forte o arriva la stagione delle piogge, siamo costrette ad accorpare più



classi in spazi strettissimi o, nei casi più gravi, a sospendere del tutto le lezioni.

Il nostro obiettivo: Costruire **tre aule permanenti e completamente arredate** per garantire a oltre 120 bambini un ambiente di apprendimento sicuro, protetto e dignitoso.

Impatto atteso e sostenibilità

La realizzazione delle tre aule permetterà di:

- Assicurare un luogo protetto dalle intemperie per oltre 120 alunni.
- Aumentare le iscrizioni e contrastare l'abbandono scolastico, in particolare di quello femminile.
- Migliorare il rendimento scolastico grazie a spazi idonei e strutturati.
- Ridare dignità e speranza a bambini che sognano un futuro migliore.

La sostenibilità del progetto nel tempo sarà garantita dalla nostra presenza costante sul territorio, dal coinvolgimento attivo della comunità locale nella cura delle strutture e dalla collaborazione con il Ministero dell'Istruzione keniano per la copertura dell'organico docente.

Il vostro sostegno per questo progetto fondamentale non servirà solo a posare mattoni e realizzare pareti: **servirà a costruire speranza, dignità e un domani diverso** per centinaia di bambini dell'East Pokot.

Sr. Helen Chepkirui



UN GESTO D'AMORE PER IL FUTURO.

ANCHE QUANDO SCEGLIERE
NON È FACILE



Pianificare un lascito testamentario è un atto di grande generosità, ma personalmente mi sono posta tante domande e ho provato un profondo senso di incertezza

Nonostante fossi pienamente convinta che fosse la **scelta giusta** e che i valori in cui credo sarebbero **sopravvissuti** al mio passaggio, ho rimandato per parecchio tempo l'idea di fare testamento.

Il peso della decisione: il parlare del futuro e di ciò che avrei lasciato evocavano in me forti emozioni, intrecciate al desiderio prioritario di tutelare i miei cari. Inconsciamente, anche la **resistenza** ad affrontare il tema della fine della vita mi spingeva a posporre continuamente questo passo.

Ero consapevole di queste difficoltà. Poi, il giorno in cui è arrivata in associazione l'e-mail di uno studio notarile — con la comunicazione che il signor **D.M.** aveva incluso il nome della nostra associazione nelle sue ultime volontà — ho finalmente trovato la serenità che cercavo da tempo. Al di là dell'importo che riceveremo, è stata la sua scelta a **riempirmi il cuore di pace**: la **consapevolezza** che la sua decisione permetterà di portare avanti i progetti nelle terre di missione in cui **ha tanto creduto**.

SONO ORA PIU' CONSAPEVOLE:

- Questa scelta **garantisce** in ogni caso la quota di legittima ai miei familiari.
- Posso **modificare** o annullare le mie disposizioni in qualsiasi momento.
- Un lascito, anche piccolo, permette di **continuare** a far **vivere** le mie idee e i miei valori

Non sappiamo cosa ci sarà oltre, ma sappiamo che le nostre scelte continueranno a portare grandi frutti!

Melina



Un'importante segnalazione ai nostri cari benefattori

Si invitano tutti coloro che desiderano ricevere la certificazione delle proprie donazioni a trasmettere i propri dati, indirizzo e codice fiscale a mezzo e-mail, se non già fatto, entro il 31 dicembre 2026 al seguente indirizzo:

gmcc@brianzaest.it

Inoltre si prega gentilmente di non effettuare versamenti con bollettini postali o bonifici, a meno che si dispongano quelli istantanei, negli ultimi due giorni dell'anno in quanto a noi perverrebbero nel 2027, creando problemi di competenza per il rilascio della suddetta certificazione.

Infine si consiglia ai donatori che effettuano bonifici da conti cointestati, di specificare in causale il nome di chi effettua la donazione, ed a cui verrà poi intestata la certificazione. Grazie di cuore per il vostro prezioso sostegno, per la vostra pazienza e collaborazione.

Il Gruppo Missionario Caritas Cassago ODV



Collegio Stella Maris di Nkubu - Kenya

MESSAGGIO AGLI SPONSOR E BENEFATTORI DEL G.M.C.C. :

invitiamo cortesemente chi ancora non avesse provveduto a **comunicare il proprio indirizzo di posta elettronica** mandando una mail all'indirizzo: ***gmcc@brianzaest.it***, così da poter ridurre i costi di spedizione in caso di necessità per l'invio di comunicazioni o altro...

GRAZIE DELLA COLLABORAZIONE!

www.gmcc.brianzaest.it



***Seguici anche sulle pagine
Facebook ed Instagram***

